



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTURO MALIGNANI"
UDINE



Circ. Docenti n.1036
Circ.Allievi n. 863

Ai Docenti
Agli allievi
delle classi **QUINTE**
QUARTE
TERZE
Sede centrale

OGGETTO: Viaggio di istruzione in Serbia e Bosnia - Memoria della Shoah e cittadinanza europea.

Nell'ambito del progetto di approfondimento previsto nel progetto "Memoria della Shoah e cittadinanza europea", che coinvolge l'Isis "Malignani" di Udine, l'Isis "Magrini – Marchetti" di Gemona e l'Isis "Manzini" di San Daniele del Friuli, è stato organizzato un Viaggio di istruzione in Serbia e Bosnia dal 3 al 9 maggio 2018.

Il programma di quest'anno si intitola "L'Altra Europa: la memoria, le identità, il futuro. Dalla tragica conclusione del secolo breve alla cultura come riscatto di pace" ed è rivolto agli allievi delle classi Terze, Quarte e Quinte, con la precedenza agli allievi delle classi Quinte. È stato redatto in collaborazione con l'Associazione *Isto Nebo* e prevede la presenza durante tutto il viaggio della Guida e mediatrice culturale Koviljka Marečić.

Prima della partenza saranno organizzati per i partecipanti due incontri di approfondimento sulle tematiche proposte dal progetto.

Gli studenti dovranno comunicare il proprio interessamento alle prof.sse Letizia Donnini e Raffaella Tomasini entro il giorno 5 aprile 2017.

Segue programma di massima del viaggio:

La coordinatrice del Dipartimento di Lettere
Prof.ssa Manuela Barbierato

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Andrea CARLETTI)

BARBIERATO/Moro

Sede di Udine
Liceo Scientifico UDPS016018
Istituto Tecnico Diurno UDTF01601A
Istituto Tecnico Serale UDTF01651Q

Codice Ministeriale ISIS UDIS01600T
Cod. Fiscale e P. IVA 00401740303
Viale Leonardo Da Vinci 10 - 33100 UDINE
Tel. 0432-46361 Fax 0432-545420

Sede di San Giovanni Al Natisono
Istituto Tecnico UDTF016002B
Istituto Professionale UDRI01601D



"L'Altra Europa: la memoria, le identità, il futuro" Dalla tragica conclusione del secolo breve alla cultura come riscatto di pace

Viaggio con itinerario Udine - Belgrado – Sarajevo – Banja Luka, 6 giorni/5 notti

PROGRAMMA GENERALE*

Giovedì 3 maggio: partenza da Udine di primo mattino in direzione di Belgrado. Soste lungo il tragitto. Arrivo a Belgrado in serata, sistemazione e cena in albergo.

Venerdì 4 maggio: intera giornata dedicata alla visita di Belgrado. Incontro con il fumettista Aleksandar Zograf. Cena e pernottamento.

Sabato 5 maggio: trasferimento Belgrado – Sarajevo. Soste lungo la strada. Arrivo a Sarajevo nel pomeriggio, sistemazione in albergo. Incontro con l'architetto Kanita Fočak. Cena e pernottamento.

Domenica 6 maggio: incontro con il generale Jovan Divjak, presidente dell'associazione OGBiH. Intera giornata dedicata alla visita della città. Cena e pernottamento.

Lunedì 7 maggio: trasferimento a Banja Luka. Soste con visita lungo il tragitto. Arrivo a Banja Luka e sistemazione in albergo. Incontro con l'associazione Zdravo da ste. Cena e pernottamento.

Martedì 8 maggio: visita della città con Tihomir Dakić. Nel pomeriggio, partenza per l'Italia. Rientro a Udine in serata.

* il programma potrà subire variazioni ed essere ulteriormente integrato. Prima della partenza sarà distribuito il programma definitivo.

GLI INCONTRI

BELGRADO

Aleksandar Zograf (pseudonimo di Saša Rakezic, nato a Pančevo nel 1963) è giornalista e autore di fumetti. Le sue storie sono pubblicate in tutto il mondo. Durante i bombardamenti Nato sulla Serbia, Zograf ha tenuto un diario in forma di fumetto degli avvenimenti della guerra dalla sua città natale, Pančevo, una delle più colpite dai bombardamenti. Le sue strisce sono diventate poi dei libri pubblicati e apprezzati in moltissime nazioni; fra i suoi lavori principali si possono citare Bulletins from Serbia, Life Under Sanctions, Psychonaut. Viene considerato il padre del graphic journalism.

SARAJEVO

Kanita Fočak è architetto, ma prima di tutto è una donna di grande intelletto. Ha vissuto tutto l'assedio di Sarajevo nella sua casa davanti alla storica biblioteca. È rimasta sola con due bambini proprio nei primi giorni di guerra, ma nonostante questo, a Sarajevo è rimasta ed ha contribuito a creare quella che è stata la famosa resistenza culturale della città, fatta di organizzazione di balli e concerti clandestini, mostre d'arte nelle cantine: vita nonostante la morte. La sua casa è stata, durante la guerra, il punto di riferimento dei giornalisti italiani. Oggi lavora come interprete per il contingente italiano di stanza a Sarajevo.

L'associazione OGBiH (L'istruzione costruisce la Bosnia Erzegovina) è stata fondata nel 1994 a Sarajevo come non governativa, non politica e no-profit; obiettivo dichiarato è occuparsi responsabilmente dei bambini vittime della guerra (più di 30.000 bambini hanno perso almeno un genitore, più di 2.500 li hanno persi entrambi). Con il passare degli anni, l'operato dell'associazione si è rivolto verso bambini e ragazzi disabili o in situazioni economico-sociali sfavorevoli, offrendo loro la possibilità di studiare, fare amicizie, diventare autonomi. **Jovan Divjak** (Belgrado, 11 marzo 1937) è fondatore e presidente dell'OGBiH. Ex generale, ora in pensione, della JNA (Jugoslavenska Narodna Armija, Armata Popolare Jugoslava), durante l'assedio e durante tutto il corso della guerra ha guidato la difesa di Sarajevo, scegliendo l'amore per la sua città e i suoi abitanti invece della "fedeltà" alla sua appartenenza etnica. Ha raccolto le sue memorie di guerra nel libro Sarajevo mon amour, tradotto in diverse lingue e pubblicato in Italia da Infinito Edizioni.

BANJA LUKA

Tihomir Dakić è nato nel 1980 a Banja Luka, dove frequenta le scuole e si laurea in scienze motorie. Fa parte dell'organizzazione Centar za životnu sredinu - Centro per l'ambiente che unisce attivisti e professionisti operanti nella tutela dell'ambiente, nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione cittadina nelle decisioni ambientali. Prima come volontario, poi come attivista e infine come coordinatore del programma di trasporto, lotta per maggiori diritti a favore dei ciclisti della sua città e dell'intera Bosnia-Erzegovina. Promuove viaggi a lunga distanza e il cicloturismo. Durante gli studi universitari ha fatto il servizio civile internazionale in Italia, dove ha trascorso nove mesi come volontariato in una casa di riposo.

L'associazione Zdravo da ste nasce nel 1992 come gruppo informale e si costituisce formalmente nel 1996, unendo professionisti e volontari che si dedicano al sostegno delle persone in difficoltà. Definiscono così la loro mission: "Sosteniamo il diritto allo sviluppo dei bambini, dei ragazzi e degli adulti attraverso le attività di gruppo che realizziamo sul territorio del nostro paese. Crediamo che, sostenendo lo sviluppo dei gruppi, contribuiremo allo sviluppo degli individui e dell'intera comunità." Le attività dell'organizzazione si svolgono attraverso due programmi principali: il programma per i giovani e il programma della promozione dei diritti dell'infanzia. Nel loro centro giovanile, situato al centro della città, i giovani possono passare del tempo libero di qualità e in maniera creativa.

Sede di Udine

Liceo Scientifico UDPS016018
Istituto Tecnico Diurno UDTF01601A
Istituto Tecnico Serale UDTF01651Q

Codice Ministeriale ISIS UDIS01600T
Cod. Fiscale e P. IVA 00401740303
Viale Leonardo Da Vinci 10 - 33100 UDINE
Tel. 0432-46361 Fax 0432-545420

Sede di San Giovanni Al Natisono

Istituto Tecnico UDTF016002B
Istituto Professionale UDRI01601D